

tempo gli Uffici scolastici provinciali, nella maggior parte dovuta alla deficienza numerica del personale in rapporto all'enorme mole di lavoro apportato dal passaggio della scuola elementare dai comuni ai Consigli scolastici, non si sia ancora provveduto definitivamente all'assetto giuridico-economico degli avventizi degli uffici scolastici, assetto più volte promesso e mai attuato a favore di personale che da otto anni accudisce a lavoro non solo di copia ma anche di concetto, senza poter vedere ancora il riconoscimento della faticosa e zelante opera loro ed il mantenimento degli impegni assunti dal Governo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi Nicola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere fino a quando il comune di Platesi nella provincia di Cosenza, dopo tante promesse e dopo tanti anni di attesa, debba ancora rimanere senza strada; e quali provvedimenti intenda sul serio adottare contro i ritardi della burocrazia, che si ostina a non ascoltare la voce di un popolo onesto e laborioso, il quale ieri protestò disertando le urne politiche e che oggi però non è disposto più a tollerare la delittuosa opera di trascuranza a suo danno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Beneduce ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non intenda provvedere perchè le liste elettorali politiche ed amministrative del municipio di Catania contengano l'indirizzo degli elettori in modo che sia tolto ogni pretesto, che pure è grave colpa dell'Amministrazione comunale, e che sia fatta a norma di legge la distribuzione dei certificati elettorali, e che siano concessi anche alla città di Catania i benefici del suffragio universale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla gestione amministrativa del mulino militarizzato di Catania. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, mini-

stro dell'interno, sulla necessità che il commissario adibito dalla prefettura di Catania per dirigere la non avvenuta distribuzione dei certificati elettorali nelle elezioni amministrative di questa città faccia relazione scritta della missione affidatagli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere come mai dopo circa quattro anni non si riesca a liquidare la pensione dovuta a Siamè Sebastiano da Menfi per la morte del figliastro Friolo Francesco, caduto in guerra. E se il ritardo deriva dalla negligenza di qualche autorità, che non invia i documenti richiesti, chiede di sapere perchè mai la detta autorità non viene denunciata ai sensi dell'articolo 178 del Codice penale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Abisso ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'industria e commercio, e di agricoltura, sul grave problema dell'industria siderurgica nazionale in rapporto anche alle industrie elettriche e meccaniche, nel periodo di crisi industriale mondiale e nelle condizioni speciali del Paese.

« Bondi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere con quali criteri vengano applicati da quel Segretariato generale gli articoli 56 del decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1971, e 19 del decreto Reale 11 marzo 1920, n. 292.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed i ministri del tesoro, dell'industria e commercio e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se e come intendano sovvenire con provvedimenti d'urgenza le cooperative attraverso gli Istituti di credito, considerato che la cooperazione risponde alle forme più progredite dell'economia — che nella risoluzione dei problemi del dopo-guerra essa è stata ritenuta il mezzo più efficace per moderare la circolazione e la distribuzione dei beni, e per proteggerli contro la speculazione — che vana cosa sarebbe avere promosso la cooperazione senza la necessaria capacità finan-